

TICINO Martedì 30 luglio 2024 ☼ 20° / 31°

Quando la mano sulla borsa la tiene solo lui

LUGANO Sposata e innamorata, lui guadagna bene e quindi si rinuncia a tutto per la famiglia. Il borsello è nelle mani del marito e alla moglie tocca "una paghetta"... ma non sempre le cose vanno per il verso giusto. Soprattutto se poi l'amore si spegne. Il problema della dipendenza economica delle donne è una realtà, anche in Ticino. Ce lo racconta l'associazione Rete Donna. PAGINA 2

La prima medaglia elvetica a Parigi l'ha conquistata Audrey Gogniat, bronzo nella carabina 10m. AFP

Svizzera a segno: medagliere sbloccato

PAGINA 10

TICINO



Dalla droga al sangue: fu tentato omicidio PAGINA 2

TICINO



Se in casa il cellulare ti va in roaming PAGINA 3

DAL MONDO



Israele tiene il Libano col fiato sospeso PAGINA 5

Caduta fatale per un 71enne

LODRINO Ennesimo infortunio in montagna, questa volta in Valle di Lodrino. Ieri, poco dopo le 9, un 71enne cittadino italiano della provincia di Varese è precipitato per un centinaio di metri mentre si trovava a circa 1700 metri di altitudine, durante un'escursione con un conoscente. Sul posto, gli agenti della Polizia cantonale e i soccorritori della Rega che non hanno potuto far altro che constatarne la morte.



DEPOSIT

A lei, solo la "paghetta"

LUGANO Molte donne (e non solo) si trovano in una gabbia invisibile. L'esperta Luisanna Tedde: «La violenza economica è un male nascosto».

La storia emblematica è quella di una donna di 70 anni, casalinga da una vita, che sta divorziando. Di colpo si accorge che non può più prelevare dal bancomat e nemmeno fare acquisti o pagamenti. Si rivolge all'associazione Rete Donna. E scoprirà di non avere mai avuto un conto cointestato. È sempre stata solo una delegata. E la delega l'ormai ex-marito l'ha tolta in poche ore, prima di partire per l'estero con la nuova donna.
Luisanna Tedde, presidentessa di Rete Donna, si batte da anni per le pari opportunità. E si reca nelle scuole per parlare con le ragazze tra i 10 e i 18 anni su come sia importante mantenere un'indipendenza finanziaria nella vita. «La violenza economica fa parte della violenza psicologica. Non lascia lividi apparenti ed è difficile da dimostrare. È subdola. Complessivamente riceviamo oltre 10 segnalazioni a settimana in merito».
Il multiculturalismo rappresenta una sfida in più. «C'è chi dice apertamente: "mia moglie non lavorerà mai". Alcune donne magari non sanno bene la lingua del posto e quindi faticano a riconoscere i loro diritti. Pensano ad esempio che prendere una visita dal ginecologo sia qualcosa di illegale. Magari vogliono semplicemente farsi mettere la spirale. Anche in questi casi si nota la violenza economica. È il marito ad avere in pugno il gruzzolo. La moglie si deve arrangiare con una sorta di paghetta. A quel punto la aiutiamo noi grazie alla rete con altre associazioni».
Sensibilizzare i giovani è una missione basilare per Rete Donna: «Devono capire che il matrimonio non è mai una sistemazione. E che tutti hanno il diritto di studiare e imparare un mestiere. Anche la politica si deve dare una mossa. Poi c'è un aspetto che dispiace: a livello statistico la violenza economica finisce nel calderone della violenza domestica. È un po' come sminuire il problema. Quando tu economicamente dipendi da un'altra persona, sei praticamente in trappola». **PATRICK MANCINI**

Accoltellò l'amico: condannata

LUGANO Fu tentato omicidio per dolo eventuale quello che venne commesso a Pregassona la mattina dello scorso 25 ottobre 2023. Lo ha stabilito ieri la Corte delle assise criminali di Lugano, condannando una 27enne ticinese a tre anni di detenzione sospesi in favore di una misura terapeutica stazionaria da eseguire in una struttura per la cura contro la tossicodipendenza.
La donna, è emerso in aula, ha agito durante una lite, accoltellando al viso e al collo un marocchino residente in Italia che si trovava nel suo appartamento per consumare cocaina.
«Cos'è successo quella mattina? È chiaro che c'è stata concitazione e che la vittima non se ne andava dall'appartamento dell'imputata», ha detto la giudice Francesca Verda Chiocchetti. «Altrettanto chiaro è che è stato utilizzato un coltello e che sono stati sferrati fendenti verso più parti del corpo dell'uomo». «Per quanto concerne i colpi inferti al collo è indubbio che il coltello utilizzato quel giorno dalla 27enne è adatto a cagionare la morte di una persona», è stato sottolineato. «Con quella lama è possibile creare tagli profondi che possono toccare vasi sanguigni vitali. E la stessa imputata ha riconosciuto che con le sue gesta avrebbe potuto uccidere la vittima».
La giovane è stata infine condannata anche per tentate lesioni gravi, per la coltellata sferrata al viso dell'uomo, nonché per lesioni semplici con oggetto pericoloso, per il fendente che ha raggiunto la coscia. **SIRO**

DEPOSIT



CITTÀ DI BELLINZONA

Una Fortezza costruita con i Lego

BELLINZONA I tre castelli di Bellinzona creati con i mattoncini Lego: è questa l'iniziativa lanciata dal Municipio della Capitale per ulteriormente valorizzare la sua Fortezza. Il modellino, che raffigurerà i tre manieri divenuti patrimonio Unesco a inizio di questo millennio, sarà composto da 2 000 pezzi ed è stato caricato negli scorsi giorni sulla piattaforma ideas.lego.com. Qui il progetto potrà essere votato da tutti gli appassionati di Lego (e non) e nel caso ottenesse i diecimila voti verrà valutato dagli esperti dell'azienda danese per una (eventuale) produzione in serie.


DEPOSIT

Il roaming... in salotto

LUGANO Antenne italiane ed elvetiche che "bisticciano" e il paradosso del roaming... in salotto. Swisscom: «Trattative purtroppo impossibili».

«Buongiorno 20 minuti, è da un paio di mesetti che a me – e ai miei vicini – il cellulare continua ad agganciarsi alla linea italiana, in pieno Viganello», mentre scrive via WhatsApp alla redazione di tio.ch, nella parte alta dello schermo del suo cellulare Android effettivamente sono segnate quattro tacche e "I Tim", come rete.

Carlo* è abbonato a Swisscom: «Capita a volte che la rete cambi da sola, altre volte che – per esempio quando vai in Italia e ritorni a casa – ti rimanga Vodafone o Tim», racconta, «per me non è un problema, ho un abbonamento che copre i costi di roaming ma per altre persone? Posso solo immaginare i costi aggiuntivi di chi non si rende conto di essere sulla rete sbagliata... Resta comunque abbastanza surreale che una linea come Swisscom non abbia abbastanza potenza per garantire un segnale stabile in centro a Lugano».

Come mai succede? «Siamo ben a conoscenza del fenomeno, non è nuovo e riguarda vari utenti», ci spiega Ivana Sambo di Swisscom, «più nuovo è il fatto che l'Italia abbia allentato i limiti di emissione e quindi, con le loro antenne più potenti delle nostre, riescono a sconfinare ancora di più di come succedeva in passato».

Un problema, questo «che resta per Swisscom una sfida non indifferente soprattutto per quanto riguarda l'Italia, con la quale resta impossibile trattare», continua Sambo.

Come risolvere il problema? «Gli abbonamenti, con roaming incluso, aiutano a ovviare a queste problematiche sul territorio elvetico. Cerchiamo infatti di sensibilizzare i clienti a impostare il telefono in modalità ricerca rete manuale. Per il resto, da anni tuteliamo i nostri utenti sviluppando continuamente la nostra rete mobile, andando a coprire quelle località dove il segnale è scarso oppure assente», conclude.

**nome di finzione*

ZAF



«Vittime, ma noi le puniamo»

BERNA Quasi 200 i nuovi casi di tratta di esseri umani identificati nel 2023. Le organizzazioni specializzate chiedono maggiori tutele e fondi.

Il problema della tratta di esseri umani sembra essere un male incurabile. Solo nel 2023 sono state 197 le nuove vittime, un numero più elevato rispetto all'anno precedente, come dichiarano le quattro organizzazioni specializzate appartenenti alla Plateforme Traite (Fiz, Astrée, Csp Genève e MayDay). Ben 55, invece, i Paesi di provenienza, tra i quali spiccano Ungheria, Repubblica Democratica del Congo, Camerun e Somalia. Donne, sì (75,5%), ma non solo. Le vittime di sesso maschile non sono un fenomeno marginale e rappresentano il 23% del totale.

Le organizzazioni specializzate rilevano con sempre maggior frequenza queste vittime nell'ambito dello sfruttamento del lavoro: sono state il 33% nel 2021, il 44% nel 2022 e il 47% nel 2023. In queste cifre sono comprese anche le persone costrette a commettere reati come furto o traffico di stupefacenti.

In tal senso Nina Lanzi di Fiz lancia un atto d'accusa: «Queste vittime non sono spesso riconosciute come tali e non ricevono la protezione a cui hanno diritto». «Per quanto riguarda lo sfruttamento della forza lavoro, in mancanza di prove sufficienti, chi commette questo reato è raramente perseguito in giudizio», aggiunge Leila Boussemacer di Cso Genève.

Il reato stesso di tratta di esseri umani è raramente condannato dalla giustizia penale. Spesso le vittime sono addirittura perseguite ed espulse dal Paese con l'accusa di soggiornarvi illegalmente e di non essere in possesso di un permesso di lavoro.

Nelle sue raccomandazioni alla Svizzera, il Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta di esseri umani del Consiglio d'Europa (Greta) auspica che le vittime dello sfruttamento del lavoro vengano riconosciute come vittime della tratta di esseri umani e che sia applicato in modo uniforme il principio di non sanzionabilità per i reati commessi in un contesto di sfruttamento.

Monica Marcionetti, di MayDay, avanza una richiesta: «Per tutelarle efficacemente è necessario trovare le risorse per la messa in atto di strumenti adeguati». Da qui la raccomandazione di istituire un budget per raggiungere questo obiettivo. **RED**

Un 50enne uccide il fratello: arrestato

MAUR (ZH) Uccide il fratello colpendolo ripetutamente con un'arma da taglio. Contatta la polizia e ammette il reato. È quanto accaduto ieri pomeriggio a Maur (ZH). A perdere la vita, un uomo svizzero di 46 anni. Il suo corpo è stato rinvenuto con gravi ferite da taglio. Il presunto autore dell'omicidio è un cittadino svizzero di 50 anni, arrestato dagli agenti una volta giunti sul posto.

Blocca la polizia, via la patente

ZURIGO Una 38enne è stata recentemente condannata per non aver lasciato passare l'auto della Polizia cantonale di Zurigo in autostrada. Alla donna è stata anche ritirata la patente.

I fatti, riporta 20 Minuten, risalgono al 21 di ottobre. L'automobilista viaggiava con il marito sull'A3, ascoltando musica e chiacchierando. Per superare un veicolo si era spostata sulla corsia di sorpasso. Essendo notte inoltrata – erano le 00:30 – se l'era presa comoda, mantenendo un'andatura attorno ai 110 km/h.

«Poco dopo ho notato un lampo provenire da lontano. Quando ho visto che era la polizia con i lampeggianti ho subito cambiato corsia lasciandoli passare», racconta la donna.

Per la 38enne l'episodio ha avuto gravi conseguenze. Alcuni giorni dopo l'incidente ha ricevuto una telefonata in cui le è stato chiesto di ammettere di aver negato la precedenza alla polizia. Successivamente è stata chiamata a sostenere un interrogatorio dove le sono state mostrate le registrazioni video di quella notte: «Ho subito capito di non aver alcuna possibilità».

Non è passato molto, prima che ricevesse la condanna con tanto di multa da 400 franchi più 280 franchi di spese processuali. La donna ha dovuto fare i conti pure con il ritiro della patente. «Per un mese intero. E questo solo perché non mi sono accorta subito che l'auto che viaggiava dietro di me era della polizia». **20M/RED**





Alpinista muore sul Cervino

ZERMATT Un alpinista italiano di 58 anni è deceduto mentre si trovava sul Cervino. L'uomo è morto sul colpo stamane, precipitando per un centinaio di metri sul versante sud della montagna mentre con un compagno di cordata era diretto verso la cresta dell'Hörnli. A quota 3650 metri, però, i due alpinisti sono stati sorpresi da una caduta di massi che ha provocato la successiva caduta della vittima. L'allarme, subito dato dal compagno di cordata, non è servito a salvare la vita al 58enne: i soccorritori, giunti sul posto a bordo di un elicottero di Air Zermatt, non hanno infatti potuto far altro che constatare il suo decesso.


AFP

Beirut respira la paura

MAJDAL SHAMS Dopo gli attacchi a Majdal Shams, Israele ha assicurato che la risposta «arriverà e sarà dura». Il Libano spinge sulla diplomazia. E l'Iran ammonisce Tel Aviv.

La risposta israeliana all'attacco su Majdal Shams «arriverà e sarà dura». Lo ha assicurato ieri, durante una visita alla cittadina stessa, il premier israeliano Benjamin Netanyahu. Perché «lo stato di Israele non può lasciar correre».
L'attacco, lo ricordiamo, ha provocato la morte di dodici tra bambini e adolescenti. E al momento, Hezbollah non lo ha ancora rivendicato. Anzi, a differenza di quanto accaduto in passato finora ha respinto ogni responsabilità. In Libano però il clima resta estremamente teso. La proverbiale quiete prima della tempesta che ha ridestato nella popolazione un timore che non si respirava dal lontano 2006, l'anno a cui risale l'ultima invasione israeliana nel Paese dei cedri.
Dall'inizio della guerra a Gaza, dopo gli attacchi del 7 di ottobre da parte di Hamas, la paura di un'escalation si è fatta sempre più concreta. E la strage di sabato sembra aver infine varcato una linea rossa. Un punto di non ritorno.
Se da un lato il gabinetto di guerra israeliano ha già dato al primo ministro e al ministro della Difesa, Yoav Gallant, il nulla osta per decidere «modi e tempi» della risposta contro Hezbollah, in quel di Beirut – e non solo – si sta muovendo la diplomazia per cercare di fermare, o almeno di arginare, la furia di Tel Aviv. In tal senso, il ministro degli Esteri del Libano, Abdallah Bou Habib, ha chiesto agli Stati Uniti di intercedere a favore di un'azione moderata.
Anche perché, lo si è detto a più riprese nell'ultimo anno, un fronte di guerra aperto tra Israele e Hezbollah ingloberebbe automaticamente anche l'Iran, principale sostenitore del Partito di Dio libanese. E Teheran il suo monito lo ha già lanciato, mettendo in guardia Israele sul fatto che una «nuova avventura in Libano con il pretesto dell'attacco di Majdal Shams» non resterà impunita. **RED**

Pugnalati durante la lezione di yoga

SOUTHPORT Si è tramutata in tragedia una lezione di yoga tenutasi ieri in un centro di ipnosi prenatale a Southport, nel Regno Unito, dove un 17enne ha accoltellato numerosi bambini e due adulti. Due bambini sono deceduti per via delle ferite riportate. Altri 9 sono rimasti feriti, 6 in maniera grave. Anche gli adulti sono in condizioni critiche. L'attentatore è stato arrestato e posto in custodia cautelare.


AFP

Di nuovo Maduro «Un'elezione farsa»

CARACAS Il presidente venezuelano Nicolás Maduro è stato rieletto per un terzo mandato, con il 51,2% di voti contro il 44,2% ottenuto dal candidato dell'opposizione Edmundo González Urrutia, indicato dai sondaggi come il favorito fino a pochi giorni prima dell'appuntamento con le urne. Immediate le accuse di brogli da parte del fronte anti-chavista che ha rivendicato di aver vinto «con il 70%» delle preferenze. «Tutti sappiamo che cosa è successo oggi», ha tuonato la leader dell'opposizione Maria Corina Machado. «Lo sa il popolo, lo sa la comunità internazionale e lo sanno anche loro».

Francia, i giochi olimpici del sabotaggio



GETTY

PARIGI Polemiche dentro, sabotaggi fuori. L'inizio delle Olimpiadi di Parigi non è stato sinonimo di serenità in Francia, ieri colpita da un nuovo atto di sabotaggio, questa volta diretto alle reti in fibra ottica in diverse località del Paese. Per la precisione sono stati colpiti i dipartimenti di Bouches-du-Rhône, Oise, Aude, Meuse, Hérault e Drôme. Non quello di Parigi. E si è trattato di attacchi mirati. Stando a quanto ha riportato le Parisien, tutte le installazioni colpite erano in luoghi poco noti al grande pubblico. Insomma, bisognava sapere dove andare a colpire. E in tema di sabotaggi, ieri è rientrata la situazione di caos che si era creata venerdì quando, a poche ore dall'inizio dei Giochi, una serie di attacchi aveva mandato in tilt le ferrovie francesi. Non solo, le autorità transalpine hanno arrestato un attivista di estrema sinistra dopo che nel suo veicolo sono state trovate le chiavi d'accesso ad alcuni locali tecnici della Société nationale des chemins de fer français e alcuni attezzi da scasso.
RED



12 298 caffè bevuti.
810 notti passate a lavorare.
1 nuova terapia contro il cancro.

Con la Sua donazione sosteniamo le ricercatrici e i ricercatori che si impegnano assiduamente a sviluppare metodi di trattamento sempre migliori nella lotta contro il cancro. CP 30-3090-1

ricerca svizzera contro il cancro
Affinché guarire diventi la norma.

www.ricercacancro.ch

Beyoncé: look fashion tra stile e comfort

La diva ha scelto di indossare un completo che unisce comfort e stile, dimostrando ancora una volta la sua innata capacità di dettare tendenze. In un'occasione informale, Beyoncé ha optato per una camicia e un pantalone jogging firmati Golden Goose. Golden Goose è un marchio italiano noto per il suo tocco di lusso casual e per la sua capacità di reinterpretare capi quotidiani con dettagli esclusivi. La camicia e il pantalone jogging scelti da Beyoncé sono di colore antracite, un tono di grigio scuro che aggiunge un tocco sofisticato al look complessivo. Ciò che rende davvero unico questo completo è la stampa paisley che lo caratterizza, un motivo decorativo intricato e di grande fascino storico, originariamente proveniente dalla Persia e popolare nella moda occidentale fin dal XIX secolo. La scelta del paisley non è casuale: questo motivo dona un senso di raffinatezza e una nota di eleganza al look sportivo. La combinazione tra il comfort del tessuto jogging e la ricchezza della stampa rende l'outfit perfetto per una star che sa come fondere praticità e glamour senza sforzo.


Beyoncé veste Golden Goose.

Occhiali dal design casual senza tempo

Stile casual, design senza tempo e uno spirito indipendente e anticonvenzionale. Questa è la straordinaria visione condivisa da North Sails e Salt., culminata nella creazione della esclusiva capsule eyewear SS24.
In questa nuova collezione Salt. x Ns, la combinazione di eleganza e audacia prende vita attraverso modelli unisex che accontentano ogni gusto e preferenza. Qui, la ricerca del perfetto equilibrio tra estetica e funzione non conosce compromessi. I materiali sono stati selezionati con la massima cura, e il design è studiato nei minimi dettagli per assicurare occhiali durevoli e di alta qualità.




Borsone Nigiri di Label Rose.

Il Borsone Nigiri che fa tendenza per l'estate

Il borsone Nigiri è una creazione eccezionale di Label Rose, realizzato con una selezione di materiali premium che garantiscono durata e resistenza nel tempo. Ogni dettaglio del borsone è stato attentamente progettato, dalle cuciture impeccabili ai materiali scelti con cura, per offrire un prodotto non solo funzionale ma anche esteticamente piacevole.
Il design del borsone Nigiri si contraddistingue per le sue linee pulite e il suo stile sobrio ma sofisticato. Grazie a queste caratteristiche, il borsone Nigiri è incredibilmente versatile e si adatta perfettamente a diverse situazioni, che si tratti di un viaggio di lavoro, una giornata in palestra o un weekend fuori porta. La sua eleganza discreta permette di abbinarlo facilmente a diversi tipi di abbigliamento, dal casual al formale, accentuando sempre il tuo buon gusto.
Che tu stia partendo per una breve gita con le amiche o per un viaggio più lungo, il borsone Nigiri si rivelerà il tuo alleato perfetto. Grazie alla sua resistenza e alla sua praticità, potrai portare con te tutto ciò di cui hai bisogno, senza rinunciare a uno stile raffinato e alla moda. Non perderti l'occasione di cavalcare l'onda del Tennis Trend con il nuovo borsone Nigiri di Label Rose!



...PIACE?

Quando a emigrare erano i ticinesi

BRIONE SOPRA MINUSIO A parlare di questa realtà antica è "Dai Maria!", il nuovo singolo dei ...Piace?

Questa volta non è tutta farina del sacco della band sopracenerina formata da Dodi (voce), Togn (batteria), Ricky (chitarra), Gnörk (basso) e Teo (chitarra): testo e bozza della melodia sono stati scritti da Joas Balmelli, animatore di Rete Tre che ha prestato anche la sua voce in alcune parti della canzone. È proprio lui a spiegare di cosa parla il brano. «Parla dell'emigrazione ticinese avvenuta durante i primi anni del 19° secolo, quando eravamo "noi" gli immigrati negli altri stati (principalmente in America), alla ricerca del benessere, e della serenità. Dà da pensare che troppo spesso ci si dimentica di queste storie, e si giudica facilmente chi arriva dall'estero alla ricerca di cibo, della felicità, o di una sicurezza per i propri cari».



Le sonorità punk rock in stile californiano non sono state scelte a caso, anzi. «Visto che si parla principalmente di quella parte del globo» la scelta è stata scontata, spiega Dodi. «Siamo molto felici e onorati della collaborazione che abbiamo intrapreso con Joas, ha scritto un testo molto bello e toccante; quando ho sentito la prima bozza della canzone che abbiamo inciso mi sono venuti i brividi, credo che ti faccia immergere in quella realtà, e che ti dia da pensare». Il singolo è stato interamente prodotto nell'Hrs – Heaven Recording Studio di Lugano, sotto la guida di Roberto Colombo.

La band ha in programma un calendario piuttosto fitto di uscite: questo brano è solamente il primo dei quattro appena incisi che verranno dati alle stampe da qui al mese di ottobre.

Ottobre sarà un mese importante per i ...Piace?: il giorno 5 è in programma Rock'n'Respect, il festival organizzato sin dal 2009 e che unisce efficacemente musica e solidarietà. L'appuntamento è al Centro manifestazioni Quirino Rossi di Gordola, ulteriori informazioni sulla line-up verranno comunicate prossimamente. **FC**


SANBE SOUND

Il SanBe Sound fa il pienone

MESOCCO Musica ad alta quota. Si è concluso domenica il SanBe Sound – il primo festival musicale organizzato da San Bernardino Swiss Alps – che ha animato Capanna Confin gli ultimi due weekend di luglio. Le quattro giornate sono state all'insegna di esibizioni di artisti di fama nazionale e internazionale, tra cui i 77 Bombay Street e Lo Stato Sociale, oltre a talenti emergenti.

«L'ottimo riscontro di pubblico dimostra come questa prima edizione di SanBe Sound sia stata decisamente ben accolta», ha spiegato Niccolò Meroni, responsabile del marketing e dello sviluppo del prodotto San Bernardino Swiss Alps. «Siamo molto soddisfatti, ora la nostra volontà è di tornare il prossimo anno con un festival ancora più ricco».

Un LongLake «memorabile»

LUGANO È «estremamente positivo» il bilancio della 14esima edizione di Lugano LongLake Festival, che ha avuto luogo dall'11 al 28 luglio in alcune delle più belle location della città in riva al Ceresio. Più di 300 proposte tra concerti, spettacoli, incontri, attività per famiglie, installazioni d'arte urbana, mercatini, street food e tante esperienze da vivere sul lungolago hanno intrattenuto luganesi, ticinesi e turisti.

Da Estival Jazz alla Swiss Made Music, da Blues to Bop all'incrocio con Lac en plein air, fino al Buskers Festival, gli eventi Family, gli incontri e gli altri momenti musicali: il luglio luganese è stato ricchissimo. E ad agosto non ci si ferma: dopo i festeggiamenti per la Festa nazionale ci saranno ancora il concerto dei The Vad Vuc, la Summer edition dei Lugano Animation Days, la rassegna Le vie dei Pardi realizzata in collaborazione con Locarno Film Festival, le matinée dedicate alla musica classica e molto altro. **RED**


DIVISIONE EVENTI E CONGRESSI – CITTÀ DI LUGANO

Ticino Musica si avvia al commiato

LUGANO La 28esima edizione di Ticino Musica, che ha preso il via lo scorso 18 luglio, si avvia verso la conclusione. Il Conservatorio di Lugano ospita oggi e domani gli ultimi due appuntamenti con "Grandi maestri e giovani promesse", con Carta bianca agli ottoni (martedì 30 alle 21) e con il commiato all'edizione 2024 e l'arrivederci al prossimo anno (mercoledì 31 alle 11.30). Qui, nell'Aula magna, si esibiranno Ivan Podyomov all'oboe e il Quartetto Turicum. In programma il Quintetto n. 2 in do minore K.406/516b di Mozart.
La giornata odierna prevede inoltre l'ultimo appuntamento con il Mezzogiorno in musica (alle 12.15, sempre nella Hall del Lac a Lugano) e con il Recital di pianoforte (al Conservatorio alle 17.30) con i giovani maestri della masterclass di Adrian Oetiker. **FC**


TICINO MUSICA


IMAGO/ALLSTAR

Venduto all'asta il bikini di Leia

HOUSTON Un'iconica mise che ha fatto la storia del cinema è stata venduta a peso d'oro (e pensare che è proprio... dorato). Stiamo parlando del costume da odalisca-schiava indossato da Carrie Fisher ne "Il Ritorno dello jedi". Il due pezzi – che è stato calzato dall'attrice (ma non sul set) – è stato battuto all'asta in quel di Dallas da Heritage Auctions per 175 000 dollari.

Bolshoi a Lugano Gli stage al Mat

LUGANO Il Centro Artistico Mat di Lugano ospita il Programma estivo dell'Accademia di Balletto del Teatro Bolshoi di Mosca. Audizioni e stage internazionali proseguiranno fino a venerdì, con una performance aperta a tutti.



AFP

Audrey Gogniat firma la prima medaglia elvetica

PARIGI La giurassiana Audrey Gogniat, bronzo nella carabina 10m, ha sbloccato il medagliere della Svizzera. Oggi tocca a Noè Ponti.

Ha dovuto attendere la terza giornata di gare la Svizzera per sbloccare il suo medagliere. A regalare la prima gioia alla delegazione rossocrociata è stata Audrey Gogniat. La 21enne è salita sul gradino più basso del podio conquistando un prestigioso bronzo nella carabina femminile 10 m. L'elvetica ha terminato la sua prova con 230,3 punti nella gara vinta dalla sudcoreana Hyojin Ban (251,8), davanti alla cinese Yuting Huang (251,8), piegata nello spareggio. «Non ho parole, sono felicissima – ha dichiarato la nostra campionessa – Ringrazio la mia famiglia, i miei tifosi e il canton Giura. Non posso credere di essere stata proprio io a vincere la prima medaglia per la Svizzera».

Nelle ore seguenti, in occasione dell'attesissima gara di cross-country (MTB), Mathias Flückiger e Nino Schurter – due atleti sui quali la Svizzera puntava fortissimo – non hanno raggiunto le prime tre posizioni. Argento a Tokyo 2020, il bernese si è dovuto accontentare della quinta piazza con un ritardo di 1'20'' dal vincitore di giornata. Dal canto suo il grigionese – alla sua quinta Olimpiade, dieci volte campione del mondo e vincitore di 36 gare di Coppa del Mondo – non è riuscito a offrire una grande performance, terminando la gara al nono posto (+ 2'22'').

A imporsi è stato un incredibile Thomas Pidcock, il quale – malgrado una foratura poco prima di metà gara, che gli ha fatto perdere terreno (40'' dal leader, in quel momento Koretzky) – è riuscito a imbastire una grandissima rimonta, confermando il successo colto a Tokyo 2020 con il tempo di 1h26'22'' e vincendo l'infuocato duello finale con il già citato francese Victor Koretzky (secondo a + 9''). Terzo il sudafricano Alan Hatherly (+ 11''), quarto l'italiano Luca Braidot (+ 34'').

Nel frattempo, oggi il Ticino potrà finalmente seguire le gesta dell'attesissimo Noè Ponti, il quale in tarda mattinata esordirà nella capitale francese in occasione delle batterie dei 200m farfalla. L'eventuale semifinale è in programma in serata (20.42), mentre l'ultimo atto della disciplina è in agenda domani (20.36). **RED**

Futuro in Williams

FORMULA 1 Si è delineato il futuro di Carlos Sainz. Il pilota spagnolo, ora alla Ferrari e il cui posto sulla Rossa dal Mondiale prossimo sarà preso da Lewis Hamilton, si è accordato con la Williams firmando un contratto di due anni con opzione per un'estensione. In carriera il 29enne ha ottenuto 3 vittorie, 23 podi e oltre 1100 punti ed è attualmente quinto nella classifica piloti. Alla Williams affiancherà Alex Albon.



AFP

Avanza Nole, a Nadal il cuore non basta

PARIGI Non era solo un secondo turno del torneo Olimpico, per quanto importante, ma molto di più. Era il 60esimo round di una rivalità epica tra due giganti del tennis – due fenomeni che per una vita hanno battagliato anche col nostro Roger Federer – e che a Parigi potrebbero essersi affrontati per l'ultima volta. Questo lo dirà il tempo e ce lo dirà direttamente Rafa Nadal, che intanto ieri ha lottato con tutte le sue forze sull'amata terra rossa del Philippe-Chatrier, dove ha scritto pagine memorabili della storia dello sport. Gioco forza meno epica la sfida di ieri, col mancino di Manacor – fiaccato da oltre un anno da vari problemi fisici – che ha dovuto cedere il passo 6-1, 6-4 a un Djokovic nettamente più in forma e performante. Partita che si è accesa nel secondo set con la parziale rimonta di Rafa (da 4-0 a 4-4), ma che ha infine regalato il pass per gli ottavi a Nole, al 31esimo successo negli scontri diretti (29 le sconfitte).

A proposito di futuro Nadal ha sottolineato che deciderà dopo i Giochi, dove ora resta ancora in lizza nel doppio insieme al baby-prodigio Alcaraz, suo erede designato. Oggi scenderanno in campo contro gli olandesi Griekspoor-Koolhof. In giornata potremo gustarci anche l'impegno del losannese Stan Wawrinka, che nei 1/16 affronta l'australiano Alexei Popyrin. **EM**



È stato il 60esimo e ultimo atto? GETTY

IMPRESSUM

20 minuti

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

A Istanbul senza paura, questo Lugano può farcela


Champions: spazio al ritorno del secondo turno di qualificazione. FRESHFOCUS

ISTANBUL Questo Lugano può tutto... È la convinzione di tanti, materializzatasi dopo aver ammirato Bottani e compagni nelle prime tre uscite stagionali contro GC e Basilea in campionato ma soprattutto Fenerbache in Europa.
Reduce dal bel successo esterno colto sabato sera al St. Jakob, questa sera i bianconeri saranno di scena a Istanbul (calcio d'inizio alle 19) al cospetto del già citato Fenerbahce, impostosi 4-3 nel primo round giocato a Thun. Proprio da quel confronto è nata la convinzione che il "piccolo" Lugano può realizzare l'impresa, visto che la differenza fra le due squadre è stata impercettibile. Anzi, in alcuni frangenti del confronto i ticinesi – finiti ko "solo" a causa di un paio di grossolani errori individuali – sono sembrati superiori. Certo, stasera servirà la più classica delle gare perfette per eliminare José Mourinho dalla rincorsa alla prossima Champions, ma attenti a questo Lugano... Se inizieranno bene il confronto, se sapranno gestire la bolgia di Istanbul – senza farsi intimidire – e se sapranno contenere un certo Edin Dzeko (autore di una tripletta all'andata), allora sì, i sottocenerini potranno davvero sognare l'exploit...
RED


TIPRESS

«Ambrì, il colpo è Senn Lugano? Promette bene»

AMBRÌ/LUGANO Manca circa un mese e mezzo all'inizio del campionato di National League 2024/2025.

In quest'ottica le 14 formazioni della massima serie hanno puntellato al meglio il loro roster, specialmente Ambrì e Lugano, molto attivi durante il mercato estivo. I biancoblù hanno messo sotto contratto il portiere Gilles Senn, il difensore Jesse Zgraggen, così come gli attaccanti Jonathan Ang, Philippe Maillet, Tim Muggli e Miles Müller. «Manca ancora un attaccante straniero ma trovo che finora i leventinesi si siano mossi bene sul mercato», ha analizzato l'ex attaccante di Lugano e Ambrì degli anni '90 Stefano Togni. «Il reparto arretrato è sempre solido e affidabile con Zgraggen al posto di Fohrler, ma trovo che il vero colpo sia Senn, un ottimo portiere che è anche nel giro della Nazionale. Con Juvonen, Cereda ha due portieri di alto livello e sarebbe tutelato nel caso in cui volesse schierare in futuro sei stranieri di movimento».
Il club ha anche prolungato il contratto di Virtanen (2028). «Il suo rinnovo dà stabilita alla difesa ed è stata un'operazione di mercato molto importante per il club. Il giocatore si trova bene ad Ambrì e sarà fondamentale anche per i giovani, che da lui potranno solo imparare. Fora? Ha ancora due anni di contratto e il Davos non può permettersi di non avere una degna alternativa al suo posto».
Come giudichi i nuovi attaccanti? «Reputo Ang un ottimo innesto ed è a caccia del riscatto, visto che nell'ultima stagione non si è espresso ai suoi soliti livelli. È veloce e sul ghiaccio potrà dare tanta intensità. Müller e Muggli sono invece due giovani promettenti, affamati e ad Ambrì potranno crescere ulteriormente, mentre Maillet è un centro intelligente e con ottime mani. Sono curioso di vederlo all'opera».
Il Lugano ha dal canto suo messo sotto contratto il portiere Joren van Pottelberghe, i difensori David Aebischer e Calle Dahlström, così come gli attaccanti Jiri Sekac e Radim Zohorna. «Quest'anno i bianconeri hanno optato per un'altra via e potranno beneficiare dei servigi di due ottimi portieri elvetici che, alternandosi, avranno anche la possibilità di alzare il loro livello. Il club ha così deciso di ripartire con sei stranieri di movimento, ingaggiando dei giocatori mirati e funzionali per il sistema di gioco di Gianinazzi. I nuovi acquisti sono molto fisici e porteranno un certo peso sul ghiaccio. Dahlström è possente e prettamente difensivo, ma un elemento con queste caratteristiche mancava. La scelta è poi caduta su Aebischer, un acquisto prezioso soprattutto in fase offensiva. Con loro due la difesa è stata puntellata a dovere».
E i due attaccanti cechi? «Sono dei grandi lavoratori, hanno grinta, fisicità e sono dell'idea che potranno fare bene. Il pacchetto stranieri del Lugano è diventato un buon mix di tecnica e potenza, la squadra è compatta e promette bene. Thürkauf? È rimasto fedele ai bianconeri malgrado abbia ricevuto delle offerte e questo fa di lui il vero colpo di mercato. È il leader indiscusso del gruppo e promuoverlo capitano si è rivelata la mossa vincente».
CHRISTIAN BOTTA

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.



Luna socievole, comunicativa quella di oggi. Transitando in Gemelli, lavoro e vita sociale imboccano la strada preferenziale. La quadratura con Mercurio potrebbe creare un contrattempo al lavoro, mentre il sestile con Marte agevola una decisione e un'ottima performance nello sport.

Toro 21.4.–20.5.



Luna in Gemelli, in secondo Campo, quello dei soldi. È vero che prevalgono gli aspetti positivi, come è anche vero che pesa come un macigno la quadratura Luna-Mercurio: un affare non va in porto, una somma di denaro non entra nelle vostre tasche come previsto. Invito a cena inaspettato...

Gemelli 21.5.–21.6.



Quasi tutto bene con la Luna nel vostri gradi. Peccato la quadratura con Mercurio che coinvolge, soprattutto, la vostra casa, la voglia di famiglia. Difficile stabilire un dialogo con vostro figlio, vostro fratello o vostro cognato. Guidate con prudenza. Occhio alle distrazioni al lavoro.

Cancro 22.6.–22.7.



Martedì poco colorato per il Cancro, con la Luna "nascosta" nel segno che precede il vostro. Giorno adatto a riflettere, sistemare quello che non soddisfa e non funziona. Iniziare una cura medica, chiarire uno stupido malinteso con un amico. Interessi artistici e psicologici. Intuizioni.

Leone 23.7.–23.8.



Cielo affollato di ottimi transiti planetari: fa prevedere un giorno piacevole e ricco di opportunità. Vita sociale in primo piano. Otterrete buoni risultati in campo professionale mentre la serata – dolcemente intrigante – creerà un'atmosfera di splendida complicità con la persona amata.

Vergine 24.8.–23.9.



Luna stimolante per tutto, dalla sfera professionale a quella privata. Ideale sia per prendere decisioni di una certa importanza, sia per mettere a segno un risultato importante in campo sociale. Problematica, invece, al lavoro, se avete un'attività autonoma: tenete alta la guardia.

Bilancia 24.9.–23.10.



Alti nella classifica. Particolarmente creativi, sfornerete nuove idee per la vostra professione. Sembra movimentato il settore affettivo. Qualcuno vi sfida sul terreno della seduzione, e voi non chiedete di meglio; la battaglia è piacevolissima e l'esito finale, ovviamente scontato.

Scorpione 24.10.–22.11.



I pianeti vi rendono intuitivi e strateghi. Siete degli ottimi giocatori di scacchi: non date a vedere agli avversari quali sono i vostri obiettivi, ma al momento giusto muovete le vostre pedine e date scacco matto! Lasciare al partner l'iniziativa amorosa può essere un'ottima strategia.

Sagittario 23.11.–21.12.



Riflettori puntati sul settimo Campo, quello del matrimonio. Disturba la quadratura con Mercurio. Sembra una mission impossibile trovare un punto di incontro con il partner. Sarà difficile anche stabilire buone intese al lavoro. Meglio rimandare affari di una certa importanza. Nervosismo.

Capricorno 22.12.–20.1.



Martedì tutto lavoro, così – almeno – lascia intendere la Luna di oggi in sesto Campo, quadrata a Mercurio. Soprattutto se lavorate alle dipendenze di qualcuno, tenete alta la guardia: un errore potrebbe non esservi perdonato facilmente. Stanchezza fisica e mentale. Problemi digestivi.

Acquario 21.1.–19.2.



Tra i segni protagonisti del giorno. L'amore è in prima pagina, se siete soli, se avete il cuore libero. Portate a termine il corteggiamento che vi interessa! Al lavoro, invece, serve attenzione nel concludere una trattativa o un'operazione finanziaria un filo delicata. Buone intuizioni.

Pesci 20.2.–20.3.



Giornata no. Capita a tutti. Oggi è il vostro turno. Nel mirino delle stelle la famiglia, in particolare i figli maschi (Mercurio disegna una quadratura con la Luna). Al lavoro, meglio evitare azzardi o iniziative che non vi convincono. Stanchezza fisica. Problemi digestivi e di sonno.

METEO

Previsioni Meteo

	Me	Gi	Ve	Sa
Nord	32 / 18	29 / 18	24 / 18	26 / 16
Sud	30 / 20	30 / 19	27 / 19	28 / 17

Ticino



